

Accordo di collaborazione tra la CEI e la Pontificia Commissione per la tutela dei minori (28 ottobre 2022)

La Conferenza Episcopale Italiana e la Pontificia Commissione per la tutela dei minori (PCTM), in data 28 ottobre 2022, hanno firmato un accordo volto a promuovere un impegno comune sempre più incisivo nel combattere gli abusi sessuali all'interno della Chiesa.

Il documento, siglato a Roma dai Cardinali Seán O'Malley e Matteo Maria Zuppi, Presidenti rispettivamente della Pontificia Commissione per la tutela dei minori e della Conferenza Episcopale Italiana, prevede aggiornamenti regolari – dalla CEI a livello nazionale e dalla PCTM a livello universale – sulle iniziative di tutela e di salvaguardia dei minori e delle persone vulnerabili.

L'accordo ha validità annuale e sarà soggetto a revisioni periodiche per assicurarne la rispondenza agli obiettivi prefissati.

Accordo di collaborazione

Premesso che

- *La Pontificia Commissione per la tutela dei minori, istituita presso il Dicastero per la Dottrina della Fede, ha il compito di “fornire al Romano Pontefice consiglio e consulenza ed altresì proporre le più opportune iniziative per la salvaguardia dei minori e delle persone vulnerabili. La Pontificia Commissione assiste i Vescovi diocesani/eparchiali, le Conferenze Episcopali e le Strutture gerarchiche orientali, i Superiori degli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica e le loro Conferenze nello sviluppare strategie e procedure opportune, mediante Linee Guida, per proteggere da abusi sessuali i minori e le persone vulnerabili e fornire una risposta adeguata a tali condotte da parte del clero e di membri degli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, secondo le norme canoniche e tenendo conto delle esigenze del Diritto civile” (Papa Francesco, Praedicate Evangelium 78, § 1 e § 2).*
- *La Conferenza Episcopale Italiana “intende contrastare e prevenire il triste fenomeno degli abusi sui fanciulli e sui più vulnerabili con assoluta determinazione. La cura e protezione dei minori e delle persone vulnerabili costituisce un punto di riferimento imprescindibile e un criterio dirimente delle scelte operate. Cura e protezione sono parte integrante della missione della Chiesa nella costruzione del Regno di Dio. La fedeltà al Vangelo è fedeltà a Dio e all'uomo. Prendersi cura dei più piccoli e deboli è dunque una necessità, che deve essere*

rinnovata con forza, anche a fronte di tradimenti che in passato hanno toccato in profondità la stessa comunità ecclesiale. Un primo passo si riconosce nell'ascolto delle vittime e nella loro presa in carico, favorendo una cultura della prevenzione, la formazione e informazione di tutta la comunità ecclesiale, la creazione di ambienti sicuri per i più piccoli, l'attuazione di procedure e buone prassi" (CEI-CISM, Linee guida per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili, Principi guida).

La Pontificia Commissione per la tutela dei minori (d'ora in poi PCTM), rappresentata dal Suo Presidente, Cardinale Seán O'Malley, OFM Cap,

e

la Conferenza Episcopale Italiana (d'ora in poi CEI), rappresentata dal Suo Presidente, Cardinale Matteo Maria Zuppi,

considerando

- *il desiderio di rafforzare i legami di collaborazione reciproca nel combattere il male degli abusi sessuali a beneficio della Chiesa universale;*
- *l'importanza della formazione, della prevenzione e di un approccio integrale a vantaggio dei minori e delle persone vulnerabili;*
- *l'impegno della PCTM nel promuovere una cultura della cura e della salvaguardia che favorisca buone politiche e pratiche all'interno della Chiesa;*
- *la relazione tra la PCTM e il Dicastero per la Dottrina della Fede che ha lo scopo di rendere la risposta della Chiesa più comprensiva e incisiva;*
- *l'esperienza della Chiesa in Italia nel rispondere in modo completo al male degli abusi e nell'adottare buone prassi per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili;*
- *la presenza storica della Chiesa in Italia nei territori di missione, dove chierici, religiosi e religiose hanno sempre dato testimonianza viva e fedele dell'amore di Cristo per gli ultimi;*

concordano quanto segue:

1. saranno condivisi aggiornamenti regolari - dalla CEI a livello nazionale e dalla PCTM a livello universale - sulle iniziative di tutela e di salvaguardia dei minori e delle persone vulnerabili;
2. saranno condivise competenze e professionalità per creare una rete globale di Centri per l'accoglienza, l'ascolto e la guarigione delle vittime, che ricalcano il modello dei Centri di ascolto presenti nelle diocesi italiane;
3. saranno esplorate tutte le modalità per garantire, non solo a livello di sostenibilità economica, che i benefici di una maggiore consapevolezza della prevenzione e di una sana attuazione delle politiche siano estesi nei Paesi, specie in quelli in via di sviluppo, in cui la Chiesa Cattolica ha scarse risorse umane, professionali e finanziarie;

4. il presente Accordo ha validità annuale e verrà rivisto per assicurare la sua rispondenza agli obiettivi sottoscritti. I contraenti si impegnano a redigere semestralmente una relazione su quanto realizzato, da diffondere congiuntamente e nei modi ritenuti più opportuni;
5. le interlocuzioni tra le parti saranno curate dal Segretario Generale della CEI, S.E.R. Mons. Giuseppe Andrea Salvatore Baturi, e dal Segretario della PCTM, P. Andrew Small, O.M.I.

Roma, 28 ottobre 2022

Per la Conferenza Episcopale Italiana
S.EM. CARD. MATTEO MARIA ZUPPI, Presidente

Per la Pontificia Commissione per la tutela dei minori
S.EM. CARD. SEÁN O'MALLEY, OFM CAP, Presidente